

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

PREINFORMATIVA BANDO

**SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL
POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO"**

**Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,
eventi climatici avversi e di tipo abiotico**

PREINFORMATIVA

<p>Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO"</p> <p>Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico</p>	
Finalità	Incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni <u>maggiormente esposte ai danni abiotici per avversità climatiche e interventi a prevenzione danni da fattori biotici.</u>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Tipologie di investimenti	Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano: 1.1 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da avversità climatiche; 1.2 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da fattori biotici.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 7.000.000
Spesa massima ammissibile	Spesa massima ammissibile euro 220.000
Spesa minima ammissibile	Spesa minima ammissibile euro 20.000
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Giovanni Padovano
Contatti	giovanni.padovano@regione.campania.it 081-7967461
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	Da definire con successivi provvedimenti

Sommario

1.	DEFINIZIONI	5
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	5
3.	AMBITO TERRITORIALE	6
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5.	BENEFICIARI	6
6.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
7.	POSSESSO BENI IMMOBILI	7
8.	REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI	7
9.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	Error! Bookmark not defined.
10.	SPESE NON AMMISSIBILI	11
11.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI	12
11.1.	Ulteriori condizioni di ammissibilità	12
12.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	13
13.	VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	13
14.	CONTRIBUTI E ALIQUOTE	14
15.	CRITERI DI SELEZIONE	14
16.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	18
16.1.	OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA	19
16.2.	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE	19
17.	TEMPI DI REALIZZAZIONE	19
18.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	20
19.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO	20
20.	CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	20
21.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)	21
22.	CONTROLLI	21
23.	DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	21
24.	RIDUZIONI E SANZIONI	21
25.	MODALITÀ DI RICORSO	21
26.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	21

27. DISPOSIZIONI FINALI.....22

PREINFORMATIVA

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

Calamità naturali: fatti catastrofici imprevedibili conseguenti a eventi determinanti e a fattori predisponenti di ordine naturale, a loro volta ragionevolmente imprevedibili; quali grandine, radiazioni solari, gelate, brina, alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi che coinvolgono significativamente il territorio, arrecando danno al patrimonio pubblico, privato, produttivo e agricolo.

Eventi climatici avversi: fenomeni meteorologici estremi, con conseguente incremento del rischio idraulico e idrogeologico, che possono causare ingenti danni al territorio, alle infrastrutture pubbliche, alle attività produttive e ai privati cittadini.

Fattori abiotici: sono elementi di un ecosistema vivente che influenzano la vitalità del sistema per crescere o sopravvivere, ma che di per sé non sono di natura biologica. Questi fattori ambientali includono condizioni comuni come temperatura, flusso d'aria, luce disponibile e componenti inorganici del suolo.

Danni da fattori di tipo abiotici: provocati da un fattore ambientale estremo, cioè in eccesso o in difetto rispetto alla normalità. Per esempio, grandine, gelo, brina, piogge alluvionali, siccità, alte temperature, vento forte.

Danni da fattori di tipo biotico: sono provocati da organismi quali insetti, funghi, batteri e simili, che influiscono negativamente sulla vegetazione e/o sul potenziale produttivo delle colture.

RTA: Relazione Tecnica Agronomica predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>

FEA: Firma elettronica Avanzata

FEQ: Firma elettronica Qualificata

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione dei conseguenti danni. Ultimamente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli imprenditori agricoli non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali, i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare le imprese agricole in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la

resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, attraverso l'erogazione di incentivi finalizzati **all'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte sia ai danni abiotici per avversità climatiche che ai danni da fattori di tipo biotico** provocati da organismi quali insetti, batteri e simili, che influiscono sulla vegetazione o sui processi produttivi.

Gli investimenti previsti con l'azione 1 sono finalizzati alla prevenzione dei danni da calamità naturali e/o da eventi climatici avversi (Azione 1.1) e alla prevenzione dei danni da fattori biotici (Azione 1.2.)

Gli investimenti previsti dal presente bando sono limitati ai settori produttivi: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo e perseguono uno o più obiettivi sopra descritti.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio Regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro **7.000.000** di spesa pubblica.

5. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 c.c. ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura (**CR01**)

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale¹;
- essere iscritte alla CCIAA in posizione attiva per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 sezione A divisione 01 fino alla 01.50. Il codice ATECO deve risultare associato alla partita IVA in campo agricolo;

La responsabilità della costituzione, tenuta, aggiornamento e verifica del Fascicolo è attribuita ai Centri di Assistenza Agricola (CAA), sulla base della documentazione fornita dal richiedente. Il Fascicolo Aziendale costituisce il riferimento ufficiale nei confronti della Pubblica Amministrazione per tutte le attività di competenza.

¹ Il FA al momento del rilascio della DDS dovrà essere obbligatoriamente aggiornato relativamente ai seguenti aspetti: Titoli di possesso dei beni oggetto di investimento, Conto corrente dedicato, anagrafica e PEC, Titoli di studio/formazione, aggiornamento dati agenzia delle entrate, posizione INPS, aggiornamento dati CCIAA.

7. POSSESSO BENI IMMOBILI

La disponibilità e la proprietà degli immobili saranno verificate dai CAA in fase di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, che dovrà riportare tutte le particelle oggetto dell'investimento. La disponibilità deve essere dimostrata tramite uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;
- altro diritto reale di godimento (ad eccezione del comodato d'uso);
- Contratto di affitto.

Per i beni confiscati alla criminalità organizzata, sono ammissibili le forme di concessione previste dalla Legge n. 109/1996 e successive modifiche.

Qualora il soggetto proponente non sia proprietario o proprietario esclusivo dell'immobile oggetto dell'intervento, è obbligatorio rendere, all'interno della Relazione Tecnica (RT) redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it> l'autorizzazione scritta resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento con la quale si autorizza il soggetto proponente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al soggetto proponente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie.

Al fine di garantire il rispetto del "principio delle stabilità delle operazioni" la disponibilità giuridica e la destinazione d'uso dell'immobile devono essere garantite per un periodo non inferiore a otto (8) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e comunque per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data di pagamento del SALDO finale.

In caso di contratto di fitto, la disponibilità deve risultare da contratto regolarmente registrato (o da atto aggiuntivo registrato) inserito nel Fascicolo Aziendale.

Al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto proponente dovrà inoltre rendere, all'interno della Relazione Tecnica una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo Aziendale, con l'inclusione di tutte le particelle oggetto dell'intervento (cfr nota 1).

8. REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto proponente deve risultare affidabile, come attestato tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite la RTA. Le informazioni dichiarate saranno oggetto di verifica da parte degli uffici competenti mediante le banche dati disponibili.

Il soggetto proponente è considerato affidabile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

A seguito della predisposizione della graduatoria provvisoria, ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità, verranno effettuate verifiche relative a

1. iscrizione del soggetto privato al Registro Debiti per somme dovute in attuazione delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022, ovvero del CSR 2023-2027
2. nei casi previsti dalla normativa vigente, verifica antimafia mediante accesso alla Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011. Tale verifica è effettuata prima della sottoscrizione della concessione ed è comunque obbligatoriamente conclusa entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo i casi di concessione sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011. A tal fine, il soggetto proponente si impegna a trasmettere, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, l'elenco completo dei soggetti da sottoporre a verifica antimafia, mediante la RTA.

L'elenco deve comprendere:

- i familiari conviventi del legale rappresentante

- i soci, amministratori, membri del Consiglio di Amministrazione, procuratori e ogni altro soggetto con poteri di rappresentanza o gestione, come risultanti dal Registro Imprese della Camera di Commercio.

9. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione di strutture di protezione (reti e relativi impianti), la cui tipologia risulti coerente alla difesa delle colture e/o produzioni da calamità naturali, da avversità atmosferiche e/o dalle avversità di tipo biotico (organismi nocivi e/o fitopatie).

Gli Interventi previsti sono di due tipologie e relativi a:

Azione 1.1 Interventi di prevenzione danni da calamità naturali di tipo abiotico

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-vitico ortico-florovivaistico in pieno campo	Impianti di reti antigrandine	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di reti e materiali (ancoraggi, funi, fili, pali, copri pali, placchette e altro materiale di pertinenza); • Spese per l'installazione dell'impianto
	Impianti di reti ombreggianti	
	Impianti di reti antipioggia (anticracking)	
	Impianti di reti antigelo e/o antibrina	

Limitatamente alla realizzazione di impianti antigrandine a protezione di specie arboree non ricomprese nelle tabelle UCS-ISMEA si rimanda a quanto prescritto dalla Tabella 11

" Costo standardizzato per impianto antigrandine".

Limitatamente al comparto ortico non sono ammesse le spese per la realizzazione di strutture portanti (serre, tunnel, tunnellini) e le spese di posa in opera delle reti.

Inoltre, per i succitati interventi, non è ammesso l'acquisto di reti per impianti di protezione già presenti in azienda all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Azione 1.2. Interventi di prevenzione danni da fattori biotici

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-vitico ortico-florovivaistico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti antinsetto reti anti-lumache limitatamente al comparto ortico	<p>Impianti di reti antinsetto Comparto Frutticolo e/o vitico Acquisto di reti*/materiali e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto.</p> <p>Comparto ortico Reti antinsetto</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di reti <p>Reti anti-lumache</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di reti
--	--	---

* Sono ammissibili al sostegno le categorie di rete di seguito elencate:

- Reti antinsetto con grammatura fino a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di maggiori dimensioni, come ad es.: Cimici, carpocapsa; ecc.
- Reti antinsetto con grammatura superiore a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di dimensioni minori, come ad es.: afidi, Drosophila, Aleurodidi; ecc.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di investimento e le relative spese:

- 1) Interventi per la realizzazione di impianti antigrandine (UCS RRN Settembre 2023)**
 - a) acquisto di materiali (reti antigrandine, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
 - b) spese per l'installazione dell'impianto antigrandine;
- 2) Impianti di reti ombreggianti**
 - a) acquisto di materiali (reti ombreggianti, ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette) **(Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 pag 20)**;
 - b) spese per l'installazione dell'impianto ombreggiante **(UCS RRN Settembre 2023)**
- 3) Impianti di reti anti pioggia (anticracking) (UCS RRN Settembre 2023)**
 - a) acquisto di materiali (reti anti pioggia, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
 - b) spese per l'installazione dell'impianto anti pioggia;
- 4) Impianti di reti antigelo e/o antibrina (UCS RRN Settembre 2023)**
 - a) acquisto di materiali (reti antigelo/antibrina, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo);
 - b) spese per l'installazione dell'impianto antigelo/antibrina;
- 5) Impianti di reti antinsetto**
 - a) acquisto di reti antinsetto e materiale di pertinenza (ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette); **UCS RRN Settembre 2023**;
 - b) spese per l'acquisto e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto **(UCS RRN Settembre 2023)** (limitatamente al comparto Frutticolo e/o viticolo)
- 6) Impianti di rete anti-lumaca/antinsetto limitatamente alle colture ortive**
 - a) acquisto di reti anti-lumaca; (Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 pag 20)
 - b) acquisto di reti antinsetto (Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 pag 20)

Per la realizzazione degli impianti su citati è ammessa la possibilità di impiegare tipologia di reti multifunzione (es. a difesa di grandine e acqua; pioggia e insetti)

Gli investimenti ammessi al sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, devono mantenere

la destinazione d'uso, la consistenza, la funzionalità e il costante utilizzo per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo finale.

Nel caso in cui il materiale oggetto del contributo dovesse subire accidentalmente un deterioramento anticipato rispetto ai 5 anni, il beneficiario dovrà provvedere, a proprie spese, alla sostituzione dello stesso in modo tale, che in fase di controllo in loco (ex post), detto materiale si trovi in azienda nella medesima quantità e funzionalità ammessa a contributo.

Per quanto riguarda la vigenza temporale delle spese, sono ammissibili al sostegno pubblico le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali, per le quali si rimanda alle Disposizioni Comuni

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

Spese generali

Sono ammesse le spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti. L'ammontare delle spese generali è riconosciuto entro i massimali disciplinati dalle Disposizioni Comuni al par. 10.5.1.2.3

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile dalla normativa nazionale) e ad eccezione di quanto espressamente indicato nel presente bando, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- ✓ spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- ✓ acquisto di diritti di produzione agricola;
- ✓ acquisto di diritti all'aiuto;
- ✓ acquisto di terreni e immobili;
- ✓ acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- ✓ investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- ✓ spese in economia e contributi in natura;
- ✓ spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- ✓ spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- ✓ spese per interventi su strade interpoderali;
- ✓ l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- ✓ noleggi, a qualsiasi titolo;

- ✓ acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- ✓ gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

11. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

- devono perseguire le finalità dell'Azione 1 previste nell'ambito del presente Intervento **(CR04)**
- devono essere rivolti ai comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella Regione Campania **(CR05)**;
- la domanda deve essere corredata da un Piano Aziendale e/o Progetto di investimento redatto su RTA esclusivamente tramite l'applicativo disponibile all'indirizzo: <https://siarc.regione.campania.it> che dimostri la coerenza con le finalità dell'intervento **(CR06)**;
- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere inferiore a 20.000,00€ **(CR07)**;
- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere superiore a 220.000,00€ **(CR08)**

11.1. Ulteriori condizioni di ammissibilità

I progetti devono riguardare esclusivamente gli investimenti per la tutela delle produzioni agricole da eventi calamitosi avversi di tipo abiotico e/o da danni di tipo biotico limitatamente ai comparti produttivi: frutticolo; viticolo; orticolo e florovivaistico ed essere esecutivi e completi di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere.

Inoltre, qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o alla Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la domanda di sostegno dovrà essere corredata dalla richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

La decisione circa l'ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria

valutazione. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VINCA a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta la motivazione della non inclusione tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite RTA all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

12. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa **(IM01)**
- Assicurare la stabilità dell'operazione, ovvero mantenere l'investimento (infrastrutture o produttivo) senza modifiche sostanziali di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale **(IM02)**.
- Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali **(IM03)**.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

- Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:
 - a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
 - b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
 - c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione di cui al seguente link CSR - Linea grafica .

13. VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per tale intervento si applicano i costi unitari (semplificati) ai sensi di quanto previsto all'articolo 83, paragrafo 1, lettera (b) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso uno dei seguenti metodi:

- a) Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023" Fonte ISMEA/RRN;
- b) Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell'allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi";

Per i costi unitari (UCS) di ISMEA i documenti di riferimento e l'applicativo sono consultabili sul sito della Regione Campania ai seguenti indirizzi:

- https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_27-05-25.html
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

Le **spese generali**, di cui paragrafo 9, sono previste nei limiti stabiliti nel sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle Disposizioni comuni - versione 1.1 -DRD n. 999 del 23.12.2024 - cui si rinvia.

Relativamente alla modalità di acquisizione dei preventivi si rimanda alla successiva pubblicazione del bando.

14. CONTRIBUTI E ALIQUOTE

Spesa minima ammissibile euro 20.000,00.

Spesa massima ammissibile euro 220.000,00.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) P01 - Localizzazione
- 2) P03 - Caratteristiche aziendali
- 3) P04 - Sistemi produttivi aziendali
- 4) P05 - Dimensione economica delle operazioni
- 5) P06 - Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano.

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta di cui al DRD n. 144 del 15.05.2026

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

PREINFORMATIVA

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

				PESO PRINCIPIO
				30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	Localizzazione territoriale	≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali C e D	Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale	30
		≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali A e B		25

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

				PESO PRINCIPIO
				30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Indice Rischio Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo- viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤ 10%		10
		≤ 5%		0

**PESO
PRINCIPIO**
10
PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	Sistemi produttivi aziendali (I punteggi non sono cumulabili)	Iscrizione all'elenco degli operatori biologici italiani e/o iscrizione all'albo di produzione DO o IG.	Fonte Sian/Fascicolo Aziendale/ Fonti dati acquisiti dagli Organismi di Certificazione	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)	Data base Regionale /SIAN SQNPI	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	Fascicolo aziendale	0

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE
**PESO
PRINCIPIO**
20

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	Economicità dell'intervento	Rapporto tra costo del progetto (escluso spese tecniche) ed ettari di superficie dell'intervento.	Piano aziendale/Quadro economico	
		> 23.000,00 ≤ 28.000,00		20
		> 28.000,00 ≤ 38.000,00		15
		> 38.000,00 ≤ 44.000,00		10
		> 44.000,00		0

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 10
				PUNTEGGI
P06	Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio	L'azienda agricola che, nell'anno 2025 ha aderito ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF 01, 02 e 03	<i>Sistema di Gestione integrata dei rischi / SIAN / Fonte Dati AGEA</i>	10

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione **complessiva uguale o superiore a 35 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

16. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN, entro i termini fissati dal bando.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione con firma digitale.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle

utenze”, Settore 207.02.00;

- presentazione in proprio, come utente qualificato

16.1. OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA

La Relazione Tecnica Agronomica (RTA) dovrà essere predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>

Tutta la documentazione richiesta a corredo della Domanda di Sostegno (DDS) e della RTA dovrà essere sottoscritta con firma digitale valida, in formato PAdES (.pdf), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non saranno ammesse scansioni di documenti firmati manualmente, copie prive di firma digitale o file in formati diversi da PDF/A o PAdES. Non saranno ammessi altresì elaborati progettuali con timbri e firme autografe per i quali è prevista la firma-elettronica avanzata o qualificata (FEA o FEQ)

La documentazione dovrà essere completa, leggibile e coerente con quanto richiesto dal bando; eventuali allegati non conformi o illeggibili comporteranno la non ammissibilità della relativa domanda.

La trasmissione attraverso canali diversi dall'applicativo SIARC non sarà ritenuta valida ai fini della presentazione della RTA.

16.2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Domanda di Sostegno dovrà essere corredata **obbligatoriamente** dalla:

- a) Relazione tecnica agronomica**, timbrata e firmata **esclusivamente in modalità digitale** da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, pena l'inammissibilità della domanda, redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.
- b) preventivi** nelle modalità previste e disciplinate dal bando

17. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto deve essere completato entro 12 mesi dalla concessione (DICA).

L'avvio delle operazioni dovrà essere comunicato tramite **scheda SMO raggiungibile tramite applicativo SIARC**

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In ogni caso il richiedente è tenuto a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari e a conservare e produrre tutta la documentazione di interesse in formato digitale accessibile (Evitando scansioni documentali

di qualsiasi tipo). La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

19. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di sana gestione finanziaria, è fatto espresso divieto di doppio finanziamento. Pertanto, il medesimo costo, o quota parte di esso, non può essere oggetto di rimborso o copertura mediante più fonti di finanziamento pubblico, anche di diversa natura (europea, nazionale o regionale). Il beneficiario è tenuto a garantire, mediante idonei sistemi di tracciabilità contabile, che ciascuna spesa sia imputata a una sola fonte di finanziamento.

20. CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Inoltre, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente bando possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nelle misure massime di percentuale dell'importo totale cumulato, previste dall'art. 73, paragrafo 4)g del Reg. UE 2021/2015 e, comunque, nei limiti di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2023/2831.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo

10.3.2. “Rispetto della normativa sugli aiuti di stato”.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

21. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

22. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

23. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024

24. RIDUZIONI E SANZIONI

Si rinvia a quanto stabilito nel DRD 321 del 28 maggio 2024 piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027- CSR della Regione Campania - approvazione “Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienza dei beneficiari-interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0”, nonché al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

25. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

26. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html.

27. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC. Vers. 1.1 approvate con DRD n°999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora n.1.1 approvate necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

PREINFORMATIVA